Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO DELLA CULTURA

FONDAZIONE ORDINE MAURIZIANO

Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 - Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.3: “Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici”.

PALAZZINA DI CACCIA DI STUPINIGI

PROGETTO DI RECUPERO E RESTAURO DEL GIARDINO STORICO INTERNO ALLE MURA

PROGETTO STANZE DI VERZURA, *PARTERRE* E GIARDINO DI LEVANTE

OGGETTO:
TAV. 1
STANZE DI VERZURA:
Analisi diacronica e schemi di progetto

PROGETTO ESECUTIVO

SCALA: varie
DATA: 11/2024
REV. 0

Il R.U.P:
Dott.sa Marta Fusi (Fondazione Ordine Mauriziano)

PROGETTO:
CONSORZIO DELLE RESIDENZE REALI SABAUDE:
- Arch. Maurizio Reggi e Arch. Alessia Bellone (Progetto Generale)

-IMPRO S.r.l / Ing. Remo Giulio Vaudano (Strutture e impianti)

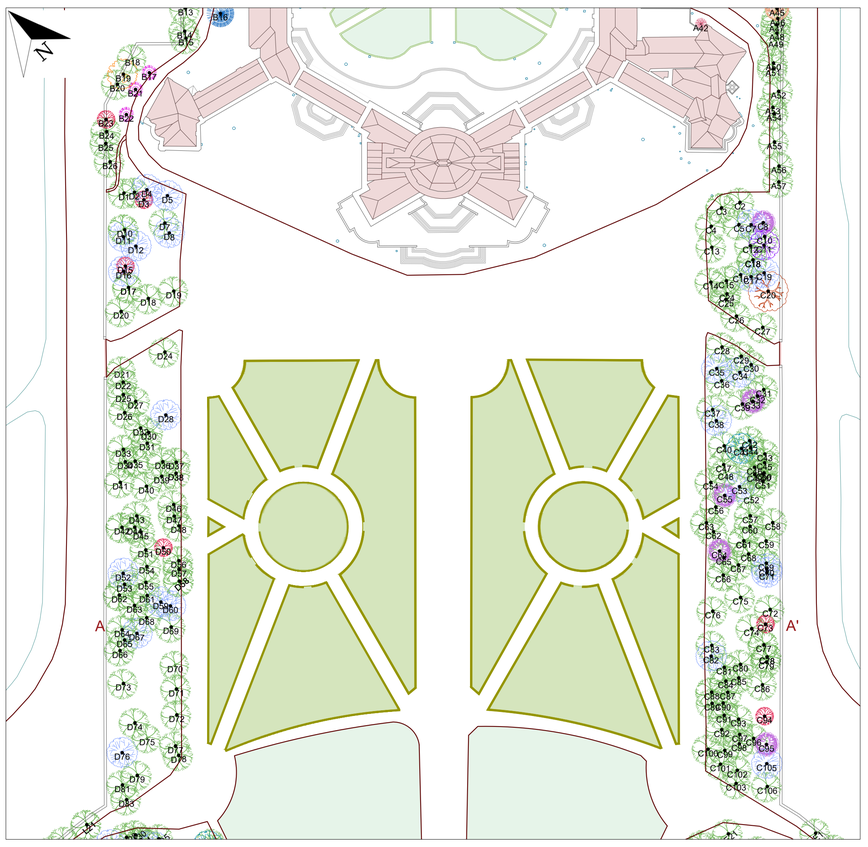
Collaborazioni Specialistiche:
- Dott. Naturalista Ivan Di Già (Studio di Incidenza:habitat, vegetazione, flora e fauna, ZSC IT1110004 Stupinigi)
- Studio Associato Planta / Dott. Forestale Roberto Martinis, Dott. Forestale Andrea Alberto Rettori (Relazione Fitostatica e definizione degli interventi sulla componente arborea esistente)
- S.R.G. Studi e Rilievi Geologici / Geol. Michele De Ruvo (Indagini geologiche, geotecniche, sismiche ed ambientali)

REGIONE PIEMONTE

La Venaria Reale

Residenze Reali Sabaude

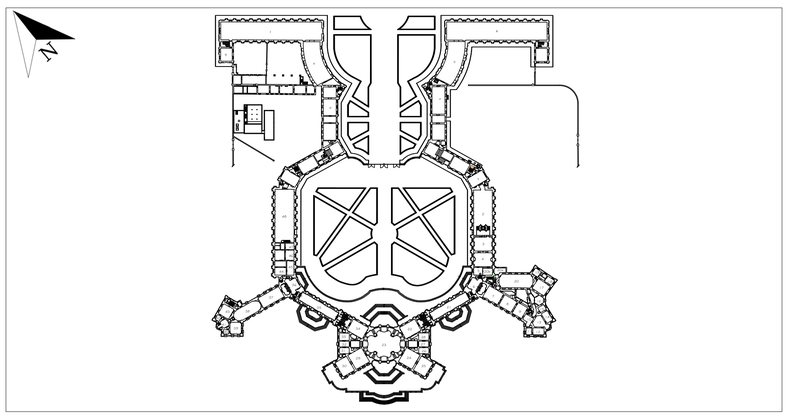
STATO DI FATTO DELLE STANZE DI VERZURA 1:1000



Legenda

- *Prunus avium*
- *Carpinus betulus*
- *Ulmus laevis*
- *Ulmus* spp.
- *Celtis australis*
- *Olmo inglese*
- *Quercus rubra*
- *Dyospiros kaki*

STATO DI FATTO DEL PRIMO PIANO DELLA PALAZZINA 1:2000



1. Atrio d'ingresso
2. Galleria dei ritratti
3. Antibiblioteca
4. Biblioteca
5. Saletta di passaggio
6. Atrio d'ingresso all'Appartamento di Levante

APPARTAMENTO DI LEVANTE

7. Anticamera
8. Salotto
9. Camera da letto
10. Gabinetto con pareti di seta dipinte a fiori
11. Saletta del pregadio o delle cacce
12. Sala del Bonzanigo
13. Sala delle prospettive
14. Sala cinese
15. Sala cinese
16. Andito che dà alla sala da pranzo
17. Sala da pranzo
18. Salotto degli specchi
19. Gabinetto di Paolina Borghese
20. Sala da gioco

20.a Saletta di passaggio alla guardaroba

20.b Sala delle guardarobe

ALA DI LEVANTE

a. Scuderia di levante
b. Semicircolare di levante
c. Citroneria di levante

APPARTAMENTO DEL RE

21. Galleria di Levante
22. Sala degli scudieri
23. Salone centrale
24. Anticamera del Re
25. Camera da letto del Re
26. Gabinetto di toeletta
27. Piccola galleria attigua al salone

APPARTAMENTO DELLA REGINA

29. Anticamera dell'appartamento della Regina
30. Camera da letto della Regina
31. Sala di toeletta della Regina
32. Piccola galleria attigua al salone
34. Cappella di Sant' Uberto

APPARTAMENTO DETTO DEL RE CARLO FELICE

35. Galleria di Ponente
36. Atrio d'ingresso all'appartamento di Ponente
37. Prima anticamera
38. Seconda anticamera

39. - 43. Camera da letto - Salotti

APPARTAMENTO DEL PRINCIPE DI CARIGNANO

44. Salotto
45. Salotto
46. Salotto rosso
47. Salotto verde
48. Galleria dei cimeli napoleonici

ALA DI PONENTE

d. Scuderia di ponente
e. Semicircolare di ponente
f. Citroneria di ponente
g. Locale deposito

RIFERIMENTI ICONOGRAFICI

Ignazio Sclopis di Borgostura, *Veduta della Palazzina di Caccia di Stupinigi dal lato del giardino*, 1773

S.a; s.t.; s.d. ma ante 1937

ANALISI DIACRONICA

1740, Michel Benard

Benard, *Plan du Jardin [sic] de la Royalle Maison de Stupinis*, 24 marzo 1740

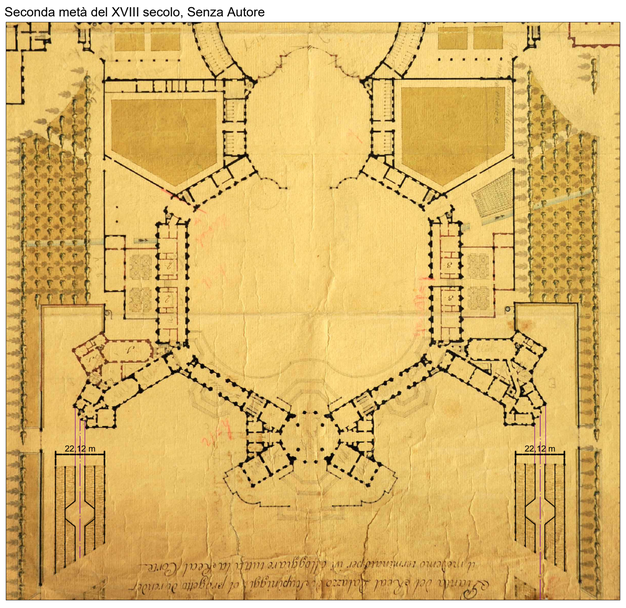
Il disegno rappresenta le “stanze di verzura” disposte sul fianco del *parterre de broderie*. Le “stanze” sono rappresentate sino ai limiti dei due cancelli allineati con le rotte di Vinovo e Orbassano. Le “stanze di verzura” sono disposte su sei filari di alberi, tra loro equidistanti, secondo una maglia regolare quadrata. Il “corridoio” centrale della stanza sul lato Ovest è allineato, da una parte, con lo spigolo dell’appartamento ora detto di Re Carlo Felice (camera da letto e ambiente attiguo) e, dall’altro lato, con lo spazio circolare (stanza indicata con il n. 41 nel rilievo attuale della Palazzina). Il “corridoio” centrale della stanza sul lato Est (lato appartamento ora detto di Levante) ha una disposizione simmetrica e uguale a quello sul lato Ovest. Il disegno riporta una scala metrica in trabucchi. Sulla base di tale scala è possibile ricavare l’interasse delle file di alberi delle “stanze di verzura” pari a circa 4,30 m e una larghezza complessiva di circa 21,84 m

1757-1762, Pietro Denisio

Pietro Denisio, *Mappa del Territorio e beni della Commenda di Stupinigi, Vinovo e loro aggregazioni principiata dal R.o Topografo Denisio nel 1757*, ultimata nel 1762,

Il disegno rappresenta l’intero complesso compresa la prima parte degli edifici di servizio presenti lungo la strada di collegamento con Torino. Il disegno rappresenta “le stanze di verzura” anche nel tratto oltre i cancelli disposti in asse con le rotte di Orbassano e Vinovo in prossimità dei due “rami” laterali della Palazzina, questo prolungamento delle “stanze di verzura” risulta presente anche in tutti i successivi disegni. Le “stanze di verzura” sono disposte su sei filari di alberi, tra loro equidistanti,secondo una maglia regolare quadrata. . Il disegno non riporta una scala metrica. Il “corridoio” centrale della stanza sul lato Ovest è allineato, da una parte, con lo spigolo dell’appartamento ora detto di Re Carlo Felice (camera da letto e ambiente attiguo) e, dall’altro lato, con lo spazio circolare (stanza indicata con il n. 41 nel rilievo attuale della Palazzina). Il “corridoio” centrale della stanza sul lato Est (lato appartamento ora detto di Levante) ha una disposizione simmetrica e uguale a quello sul lato Ovest.

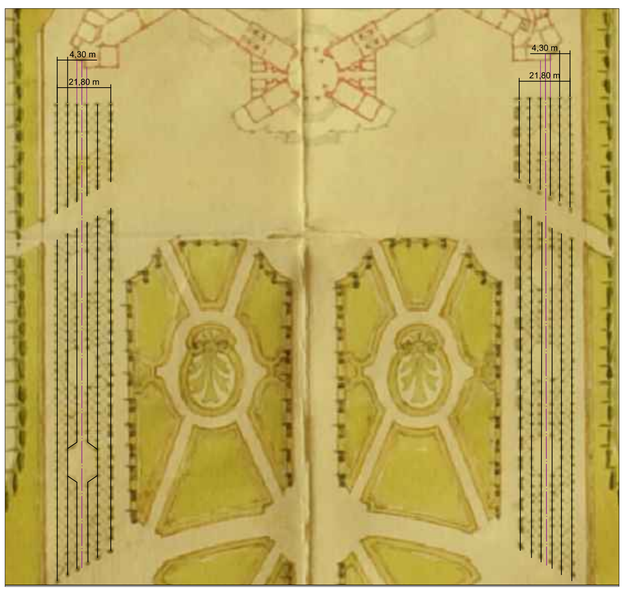
Seconda metà del XVIII secolo, Senza Autore



s.a, *Pianta del Real Palazzo di Stuppinigi col progetto di render il medemo terminato per ivi alloggiare tutta la Real Corte*, seconda metà del XVIII secolo

Il disegno rappresenta la Palazzina e il primo tratto delle stanze di verzura. Il disegno rappresenta “le stanze di verzura” nel tratto oltre i cancelli disposti in asse con le rotte di Orbassano e Vinovo in prossimità dei due “rami” laterali della Palazzina. Le stanze di verzura sono disposte su sei filari di alberi, tra loro equidistanti, secondo una maglia regolare quadrata. Anche in questo caso la disposizione delle “stanze di verzura”, allineamenti e larghezza del “corridoio” centrale risultano coerenti con quanto raffigurato nel disegno di J. F.Bernard. Il disegno non riporta una scala metrica. L’appartamento ora detto di Re Carlo Felice (camera da letto e ambiente attiguo) e l’appartamento ora detto di Levante (sala del Bonzanigo e saletta del pregadio o delle cacce) presentano, sulla base dello stato di fatto attuale (comparabile con quello del disegno in oggetto), una lunghezza di 14,24 m (fronte rettilineo rivolto verso il giardino, da lesena a lesena). Riproporzionando questo dato con il disegno in oggetto si ricava una larghezza delle “stanze di verzura” di circa 22,12 m(dato sostanzialmente in linea e paragonabile con il disegno di J. F. Bernard).

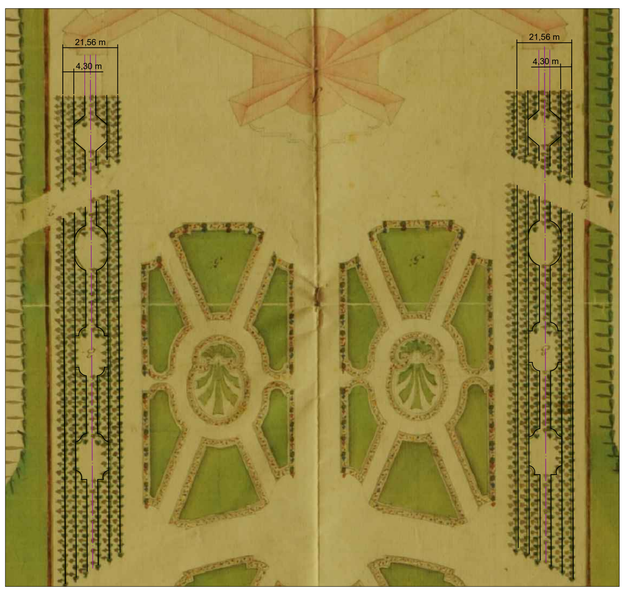
1802, Felix Bernardi



Felix Bernardi, Plan de Stupinis et ses environs, 1802

Il disegno rappresenta l’intero complesso, compresi gli edifici di servizio presenti lungo la strada di collegamento con Torino. Le “stanze di verzura” sono disposte su sei filari di alberi, tra loro equidistanti, secondo una maglia regolare quadrata. La disposizione delle “stanze di verzura”, allineamenti e larghezza del “corridoio” centrale risultano coerenti con quanto raffigurato nei disegni di J. F. Bernard e di Pietro Denisio e in quello della seconda metà del XVIII secolo. Il disegno riporta due scale metriche di cui una in trabucchi. Sulla base di tale scala è possibile ricavare l’interasse delle file di alberi delle “stanze di verzura” pari a circa 4,30 m e una larghezza complessiva di circa 21,80 m.

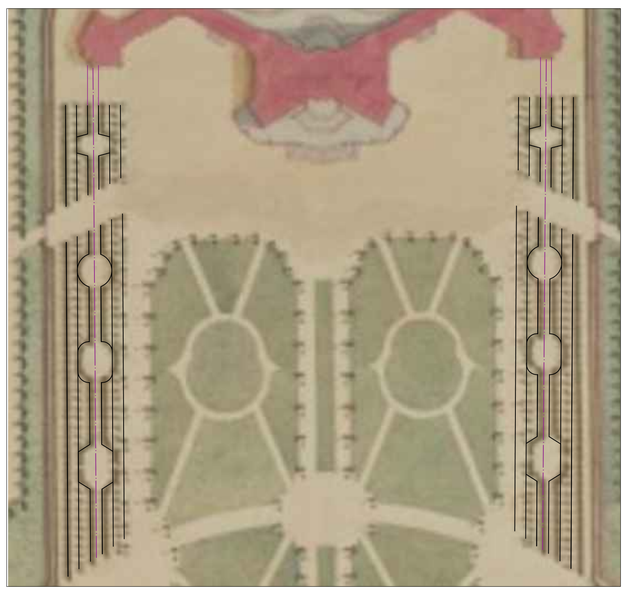
1802, Senza Autore (Felix Bernardi)



s.a. (Felix Bernardi?), Plan du Jardin de Stupinis, comme il existait anciennement,1802

Il disegno rappresenta parte della Palazzina e il giardino entro le mura. Le “stanze di verzura” sono disposte su sei filari di alberi, tra loro equidistanti, secondo una maglia regolare quadrata.. La disposizione delle “stanze di verzura” e gli allineamenti del “corridoio” centrale risultano in parte diversi rispetto ai disegni di J. F. Bernard, di Pietro Denisio e in quello della seconda metà del XVIII secolo (tale discordanza è probabilmente dovuta ad una rappresentazione “approssimativa” e non molto precisa della Palazzina). Il disegno riporta una scala metrica in trabucchi piemontesi. Sulla base di tale scala è possibile ricavare l’interasse delle file di alberi delle “stanze di verzura” pari a circa 4,30 m e una larghezza complessiva di circa 21,56 m.

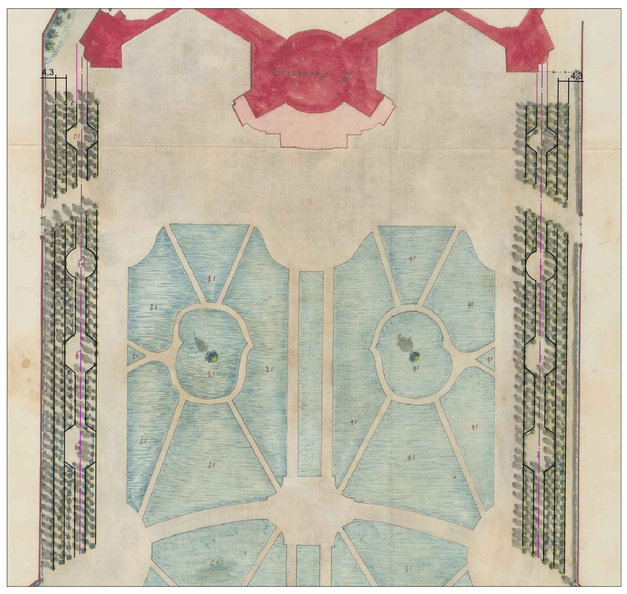
Inizio XIX, Giuseppe Verani



Veran misuratore (Giuseppe Verani?), Pianta del Regio Parco di Stupiniggi, s.d. (inizio XIX secolo)

Il disegno rappresenta parte della Palazzina e il giardino entro le mura. Le “stanze di verzura” sono disposte su sei filari di alberi, tra loro equidistanti. Il primo filare, quello rivolto verso il parterre ha una rappresentazione più “approssimativa”. Questo segno sta forse a rappresentare il completo smantellamento delle strutture metalliche delle “stanze di verzura”, testimonianza del gusto ormai sorpassato a cui fanno riferimento.

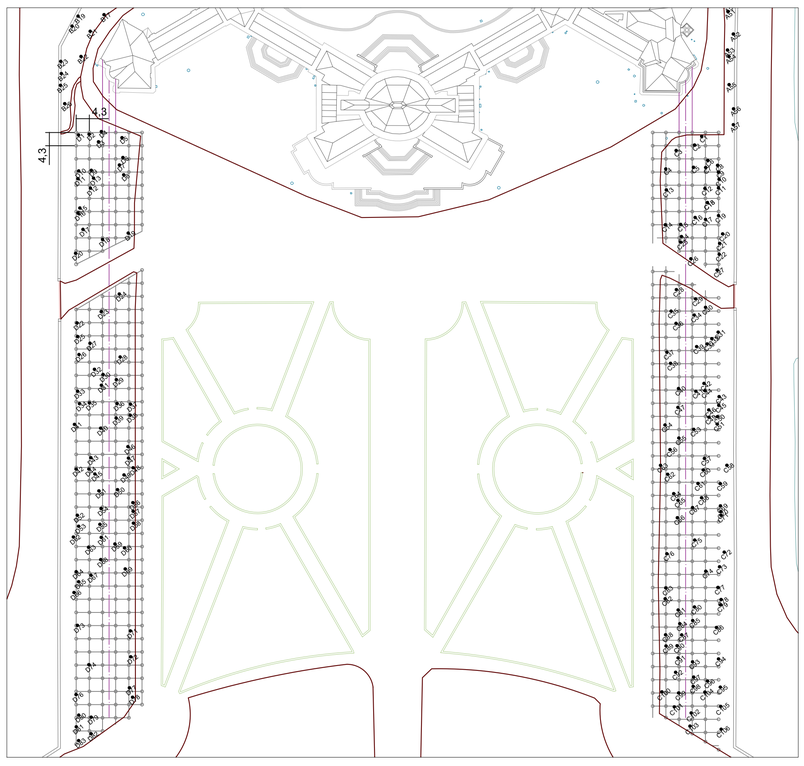
1876, Delfino Colombo



Delfino Colombo, Regio Parco di Stupinigi, 29 settembre 1876

Il disegno rappresenta parte della Palazzina e il giardino entro le mura.
Le “stanze di verzura” sono disposte su cinque filari di alberi, risulta perso il primo filare, quello rivolto verso il *parterre*. La disposizione delle “stanze di verzura”, allineamenti del “corridoio” centrale risultano coerenti con quanto raffigurato nei disegni di J. F. Bernard e di Pietro Denisio in quello della seconda metà del XVII secolo, seppure la rappresentazione “approssimativa” della Palazzina rende il dato meno “nitido”. Il disegno riporta una scala metrica (in metri).Sulla base di tale scala è possibile ricavare l’interasse delle file di alberi delle “stanze di verzura” pari a circa 4,20 metri e una larghezza complessiva di circa 16,79 metri (ridotta rispetto alle precedenti in quanto i filari nel disegno sono 5 rispetto ai 6 dei disegni precedenti).

GRIGLIA DI COSTRUZIONE 1:1000

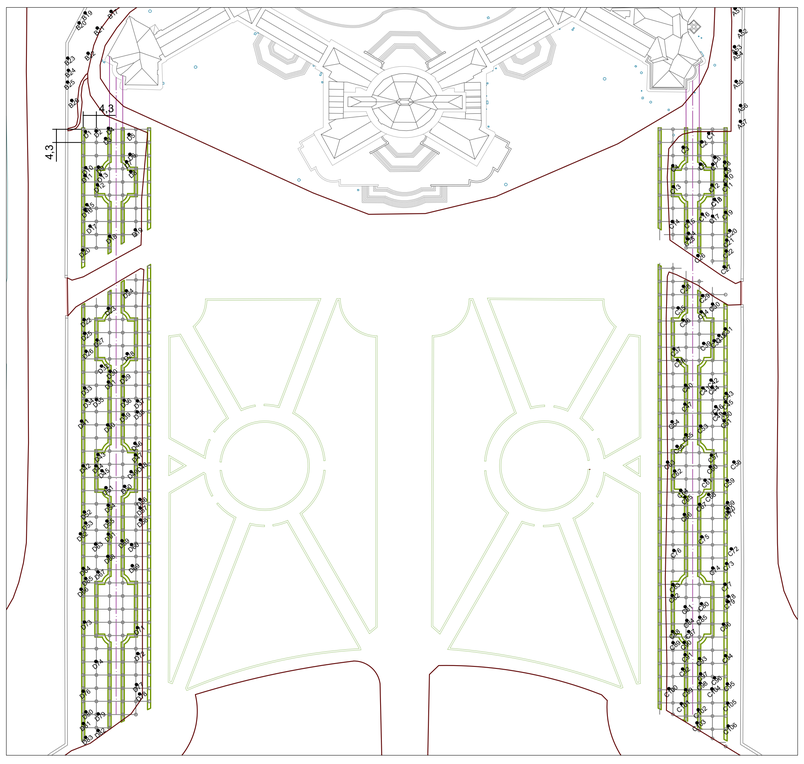


Disposizione, allineamenti e dimensioni delle “stanze di verzura” del progetto si basano sull’Analisi Diacronica sopra esposta. La griglia di costruzione è stata concepita secondo questi elementi:

- Il “corridoio” centrale della stanza sul lato Ovest è allineato, da una parte, con lo spigolo dell’appartamento ora detto di Re Carlo Felice e, dall’altro lato, con lo spazio circolare (stanza indicata con il n. 41 nel rilievo attuale della Palazzina);
- Il “corridoio” centrale della stanza sul lato Est ha una disposizione simmetrica e uguale a quello sul lato Ovest;
- La disposizione della componente botanica ad “albero” è concepita su una maglia a base quadrata (con lato pari a 4,30 m, riprendendo il valore emerso dalla lettura 'critica' dei disegni storici) che da origine alla ricostruzione di sei filari e delle relative siepi a definire 'i muri verdi' delle stanze di verzura.

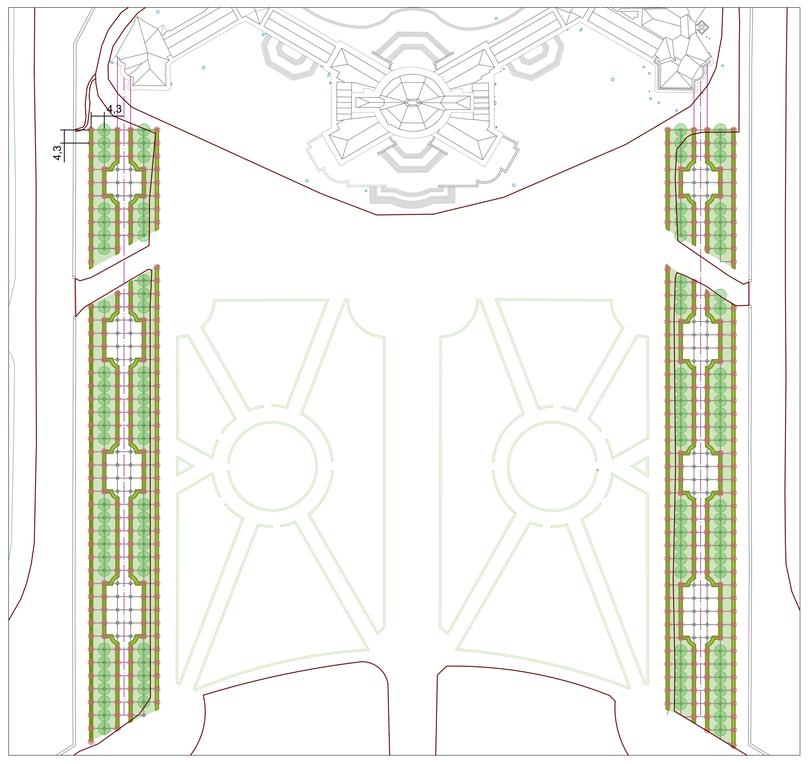
Quale elemento di verifica dello schema utilizzato per la costruzione delle “stanze di verzura” è stata sovrapposta la “griglia” di progetto con il rilievo degli alberi presenti nell’area. Tale sovrapposizione,consapevoli che l’attuale componente non è più, per la stragrande maggioranza, quella originale e che gli alberi messi a dimora nel corso dell’ottocento e del novecento possono solo in parte aver ripreso la posizione delle piante che sono andate a sostituire, mette in evidenza allineamenti e “coincidenze” puntuali tra la posizione delle alberature attuali e le coordinate che definisce la maglia di progetto.

SIEPI DI PROGETTO 1:1000



L’iconografia storica riporta la presenza delle siepi che definiscono i “muri verdi” delle “stanze di verzure” lungo la fila parallela al muro di cinta, simmetricamente sul lato rivolto verso il *parterre* e lungo i due filari centrali che definiscono il corridoio. Lungo questo percorso la disposizione dei muri verdi si “allarga”, in spazi più ampi, definendo levere e proprie “stanze”. Sulla base di questo principio, secondo lo schema definito dalla griglia di progetto è stato disegnato lo sviluppo delle siepi.

PROGETTO DELLE STANZE DI VERZURA 1:1000



L’iconografia storica riporta oltre la presenza delle siepi, che definiscono i “muri verdi” delle “stanze diverzure”, la componente botanica ad “albero” concepita su una maglia a base quadrata. Sulla base di questo principio, secondo lo schema definito dalla griglia di progetto, sono stati inseriti gli elementi ad “albero” che, in conformità con i disegni storici, sono collocati sia all'interno delle siepi (primo, terzo, quarto e sesto filare) sia negli spazi a prato (secondo e quintop filare).